



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Reg. n. 12 - Prot. n. 4620

Colobraro, 27 ottobre 2020

DECRETO SINDACALE

OGGETTO: RIUNIONI NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONE IN MODALITA' A DISTANZA - DPCM 24.10.2020, ART. 1, COMMA 9, LETTERA O) - PROVVEDIMENTI ED ADEMPIMENTI CONNESSI.

IL SINDACO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma1;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2020, n.74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;

Visto il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*»;

Visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 13 ottobre 2020, n. 253;

Visto il verbale n. 119 del 18 ottobre 2020 del Comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 ottobre 2020, n. 258;

Visto, ancora, il verbale n. 121 del 24 ottobre 2020 del Comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamato, da ultimo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato in GU Serie Generale n. 265 del 25-10-2020;

Viste le Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative, come aggiornate nella Conferenza delle regioni e delle province autonome in data 8 ottobre 2020, di cui all'allegato 9 all'ultimo DPCM, in relazione alle attività consentite;

Viste le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «*pandemia*» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Considerato, inoltre, che le dimensioni sovranazionali del fenomeno epidemico e l'interessamento di più ambiti sul territorio nazionale rendono necessarie misure volte a garantire uniformità nell'attuazione dei programmi di profilassi elaborati in sede internazionale ed europea;

Preso atto che l'art. 1, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2020, ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, ha apportato modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, e nello specifico all'art. 1, comma 6 n. 5, che dopo la lettera n) ha aggiunto la seguente: "*n-bis) sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza; tutte le cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e a condizione che siano assicurate specifiche misure idonee a limitare la presenza del pubblico; nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza*";

Dato atto che la predetta disposizione è stata confermata dal DPCM 24.10.2020 che dispone all'articolo 1, comma 9, lettera o): "*sono sospesi i convegni, i congressi e gli altri eventi, ad eccezione di quelli che si svolgono con modalità a distanza; tutte le cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e in assenza di pubblico; nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza*";

Ritenuto, dunque, che l'emergenza derivante dalla epidemia Covid-2019 impone a molte amministrazioni pubbliche l'adozione di misure organizzative temporanee in grado di "governare" l'emergenza sanitaria in corso;

Valutato necessario ed opportuno adottare misure atte a garantire lo svolgimento delle riunioni organizzate da questo Ente, tra le quali quelle della Giunta e del Consiglio Comunale, caratterizzate dalla partecipazione del Segretario Comunale, quelle di coordinamento con i Responsabili di Servizio ed altre aventi i connotati di riunione tra più soggetti;

Dato atto che questa Amministrazione non è dotata di un Regolamento che disciplini le sedute di Giunta Comunale e di Consiglio Comunale, nonché le restanti riunioni, in modalità da remoto;

Richiamati i propri provvedimenti in materia adottati in precedenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 -comma 1- del D.L. 17.03.2020 n. 18, di disciplina delle modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza di Giunta e Consiglio Comunale:

Decreto Sindacale n. 5 - prot. n. 1366 del 1° aprile 2020 per le sedute da remoto della Giunta Comunale;

Decreto Sindacale n. 6 - prot. n. 1367 del 2 aprile 2020 per le sedute da remoto del Consiglio Comunale;

Dato atto che i predetti provvedimenti sindacali sono stati adottati sempre quale misura di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19, con validità dal giorno della loro adozione e scadenza alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 (seppure, di fatto, da fine luglio si è ripreso a tenere Giunta e Consigli Comunali in presenza, ciò a seguito delle previsioni di cui al Protocollo Quadro "Rientro in Sicurezza" sui luoghi di lavoro della P.A. del 24.07.2020 ed alle disposizioni di cui all'allegato 12 al DPCM 7 agosto 2020);

Dato atto che la dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è stata prorogata, in virtù delle successive delibere del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, sino al 31 gennaio 2021;

Considerato, dunque, che si rende necessario:

- Prendere atto dell'avvenuta proroga dello stato di emergenza sino al 31 gennaio 2021, come stabilito con le delibere del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020;
- Preso atto che all'articolo 1, comma 9, lettera o) del DPCM del 24 ottobre 2020 si dispone: "*.....nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni*";
- Estendere in relazione alle riunioni della Giunta e del Consiglio Comunale la vigenza delle disposizioni recate dai suindicati Decreti Sindacali n. 5/2020 e n. 6/2020 fino al 31 gennaio 2021, ovvero sino alla cessazione della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, quale misura per fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Approvare, ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, le modalità di svolgimento da remoto anche delle riunioni di coordinamento con i Responsabili di Area e di qualunque altra tipologia di incontro da tenersi con più soggetti istituzionali, ciò per tutta la durata della proroga dell'emergenza, in relazione alle esigenze di garantire la funzionalità degli organi istituzionali dell'Amministrazione;
- Fare salva la sussistenza di motivate ragioni per la tenuta di riunioni in presenza;

Ritenuto di provvedere in merito alle modalità di svolgimento da remoto delle riunioni, tra le quali le sedute della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, gli incontri di coordinamento con i Responsabili di Area, e qualunque altra tipologia di incontro con più soggetti, per le motivazioni di cui alle norme citate, per tutta la durata della proroga dell'emergenza, in relazione alle esigenze di garantire la funzionalità degli organi istituzionali dell'Amministrazione;

Per tutto quanto innanzi esposto,

DECRETA

1. DI APPROVARE la premessa narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente provvedimento;
2. DI PRENDERE ATTO dell'avvenuta proroga al 31 gennaio 2021 dello stato di emergenza di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020;

3. DI PRENDERE ATTO che l'art. 1, comma 9, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020, ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, ha previsto alla lettera o) che **nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgano in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni;**
4. DI ESTENDERE in relazione alle riunioni del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale la vigenza delle disposizioni recate dai Decreti Sindacali n. 5/2020 e n. 6/2020 fino al 31 gennaio 2021, attuale data di cessazione della dichiarazione dello stato di emergenza, in forza delle delibere del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, quale misura per fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
5. DI APPROVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 9, lettera o), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020, ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, le seguenti modalità di svolgimento da remoto delle riunioni di coordinamento con i Responsabili di Area e di qualunque altra tipologia di incontro con più soggetti istituzionali e non all'interno dell'Ente, per tutta la durata della proroga dell'emergenza, in relazione alle esigenze di garantire la funzionalità degli organi istituzionali dell'Amministrazione:
 - la modalità in videoconferenza delle riunioni istituzionali rientra nelle prerogative del Sindaco;
 - in forma telematica, mediante lo strumento della videoconferenza, comunque in modalità sincrona, con la possibilità, anche di tutti i componenti, compreso il Segretario Comunale e i suoi collaboratori, di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, utilizzando programmi reperibili nel mercato, in via prioritaria liberi e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione o direttamente dagli interessati (ad es. p.c., telefoni cellulari, piattaforme on line, Skipe, videochiamata WhatsApp, ecc.) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi;
 - la riunione è valida in videoconferenza, anche in sedi diverse dal Comune, pertanto la sede è virtuale, con la possibilità che tutti i componenti siano collegati in videoconferenza;
 - la presenza alla riunione si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza, secondo le modalità indicate nel presente atto;
 - al momento della convocazione della riunione, qualora si proceda in videoconferenza, saranno fornite ad ogni componente le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato o ai diversi sistemi telematici di collegamento alla videoconferenza, ovvero mediante l'utilizzo di una chat con videochiamata in simultanea o di programmi reperibili in rete, direttamente dall'Amministrazione, sistema Skipe, videochiamata WhatsApp;
 - la riunione in videoconferenza avviene esclusivamente tra le parti interessate dalla tipologia di incontro istituzionale, es. tra componenti della Giunta Comunale e/o del Consiglio Comunale, e il Segretario Comunale, tra il Segretario Comunale e i Responsabili di Area, tra il Sindaco e il Segretario Comunale e/o i Responsabili di Area, eccetera;
 - le riunioni si tengono in seduta segreta senza forme di pubblicità, per cui i partecipanti devono dichiarare di essere i soli presenti alla videoconferenza;
 - ai fini della validità della riunione è necessario che il collegamento audio-video garantisca ai partecipanti, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, se prevista, consentendo a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussione, alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità simultanea;

- la presentazione di eventuali documenti può essere sostituita dalla lettura e dal deposito mediante invio degli stessi agli interessati con sistemi telematici o altre forme di comunicazione equivalenti;
 - la documentazione degli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni viene trasmessa ai componenti mediante l'invio di una e-mail o pec all'indirizzo eletto, ovvero mediante condivisione sulla procedura telematica prescelta;
 - qualora la riunione si svolga presso la sede comunale e siano presenti tutti i componenti, compreso il Segretario Comunale, non si procede con le modalità della videoconferenza;
6. DI FARE salva la sussistenza di motivate ragioni per la tenuta di riunioni in presenza;
 7. DI DARE MANDATO all'Area Amministrativa di provvedere agli eventuali adempimenti e/o adeguamenti tecnologici, finalizzati a rendere possibile e/o più agevole lo svolgimento delle sedute secondo le modalità di cui al punto 2;
 8. DI ASSICURARE la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio informatico dell'Ente per 15 giorni continui e consecutivi e sul sito *internet* istituzionale;
 9. DI TRASMETTERE il presente atto ai componenti la giunta, ai consiglieri comunali, al Segretario Comunale ed alle Posizioni Organizzative;
 10. DI DARE ATTO che il presente provvedimento deve essere attuato nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali;
 11. DI DARE ATTO che il presente provvedimento è adottato quale misura di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 e ha validità dal giorno della sua adozione e scadenza alla data di cessazione della proroga dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri.



IL SINDACO
(*Andrea Bernardo*)